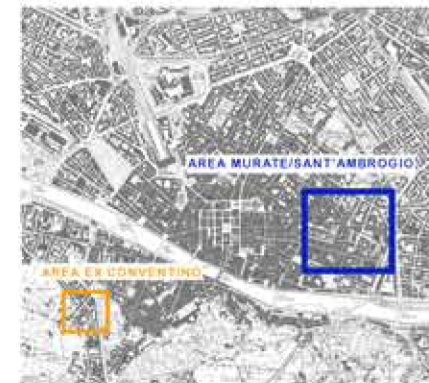




INTERVENTI PROGRAMMATI

Linea di intervento S.1 A - Insediamento incubatore e centro per l'artigianato artistico e laboratori di gioielleria nel complesso delle Murate (arredi e impianti).

Linea di intervento S.1 A - Largo Annigoni. Opere di sistemazione e arredo della Piazza sovrastante il parcheggio pubblico interrato (ex Piazza Ghiberti).

Linea di intervento S.1 A - Valorizzazione polo per l'artigianato artistico e tradizionale dell'ex Conventino con il restauro dell'ex Monastero di S. Teresa nell'area di Piazza Tasso.

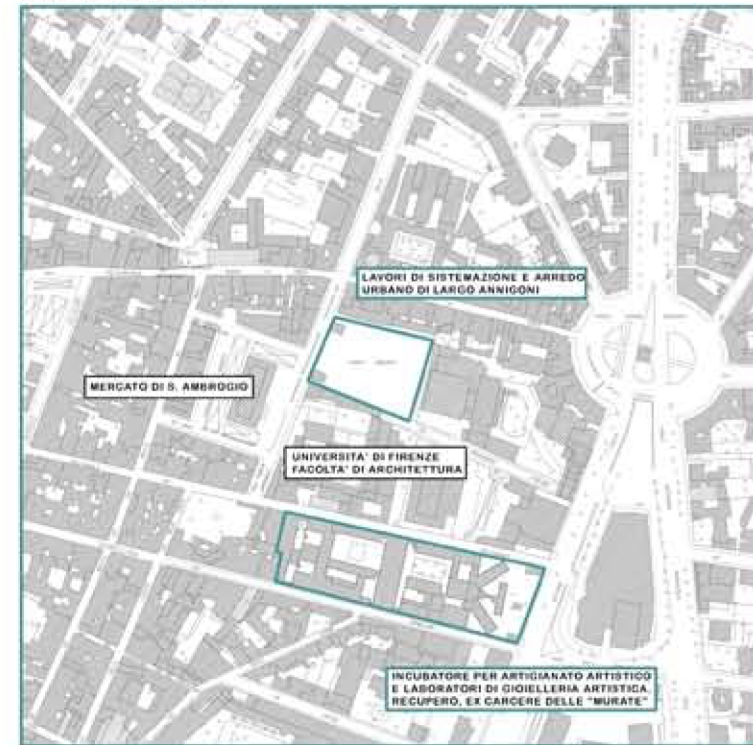
INTERVENTI DI CONTESTO

Linea di intervento S.1 B - Ampliamento della capacità ricettiva per studenti fuori sede nel complesso conventuale storico di Via Laura sede della Fondazione S.M. degli Angeli. L'attuale struttura ricettiva è autorizzata come "casa per ferie" e nell'opportunità di allargare il numero di posti letto (da n° 25 a n° 100 posti), anche con la realizzazione di più camere singole con bagno, l'intervento previsto comporta la necessità di un adeguamento normativo soprattutto nei confronti della prevenzione incendi e delle normative igienico-sanitarie.

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA (SCALA 1:20.000)

INDIRIZZI PROGETTUALI NEL RECUPERO DEL COMPLESSO EDILIZIO EX CARCERE DELLE MURATE

L'articolata e vasta struttura insediativa dell'ex carcere delle Murate, localizzata nel quartiere di Santa Croce, è stata considerata per molto tempo un contesto edilizio fortemente utile per la riqualificazione dell'area del centro storico che va da P.zza Beccaria a P.zza Santa Croce. Tuttavia, l'ampiezza degli ambienti e il peso spaziale degli immobili esistenti non potevano che assumere un ruolo assai più ampio di quello voluto dai residenti, legato in particolare alla collocazione di servizi aggiuntivi di quartiere anche se con funzioni sociali di pregio. I problemi che emergevano erano due: un primo, di tipo economico, a causa delle consistenti risorse finanziarie necessarie al recupero di tutto il complesso degli immobili, aggravato dalle caratteristiche edificatorie particolarmente complesse per avviare il loro riutilizzo; e un secondo, di tipo funzionale, riconducibile alla difficoltà di individuare le funzioni e le destinazioni da localizzare in quest'area, tradizionalmente esclusa dai processi di valorizzazione del centro storico. La prima azione di riuso urbano è stata indirizzata sull'utilizzo dei cortili interni che, di fatto, hanno permesso di riconquistare all'uso sociale tutto il patrimonio edificato, facilitando l'apertura di nuovi ambiti pubblici e prospettive di percorribilità all'interno della fitta maglia di vie storiche che caratterizzano la parte sud di via Ghibellina fino a Piazza S. Croce. Il rischio di frammentare il recupero dell'ex carcere delle Murate attraverso l'individuazione e la sponsorizzazione di funzioni a attività di servizio pubblici, ha bloccato le operazioni di recupero e riqualificazione fino al momento in cui, tramite un disegno opportuno di riutilizzo abitativo, si sono concentrati nell'area gli investimenti di Edilizia Residenziale Pubblica. A questo punto, le singole attività di servizio pubblico, di cui il quartiere faceva richiesta e i bisogni di insediamento comunque emersi (dall'università agli spazi sociali, commerciali, lavorativi e a quelli ricreativi), sono stati integrati in un tessuto abitativo: ciò ha permesso di fatto di riprodurre la struttura, modernizzandola, del sistema insediativo storico, dove le diverse presenze produttive, di servizio, sociali e ricreative, vivono a fianco delle abitazioni e, alle volte, integrandosi con esse.



RAPPRESENTAZIONE LOCALIZZATIVA DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI - Scala 1:2.000

L'INSEDIAMENTO DI UN INCUBATORE E DI UN CENTRO PER L'ARTIGIANATO ARTISTICO NEL COMPLESSO DELLE MURATE E LE OPERE DI ARREDO E SISTEMAZIONE URBANA DI LARGO ANNIGONI



EX CARCERE DELLE MURATE. PARTICOLARE DEL CORRIDOIO PRINCIPALE DELLA ZONA DI DETENZIONE



COMPLESSO EDILIZIO DELLE MURATE. MODELLO DEL PROGETTO DI RECUPERO DEL COMPLESSO DELL'EDIFICATO SU VIA DELL'ASOGLIO

DISEGNO PLANIVOLUMETRICO DEL COMPLESSO DELLE MURATE



CONFIGURAZIONE PLANIMETRICA DEL PROGETTO UNITARIO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA MURATE/S. AMBROGIO



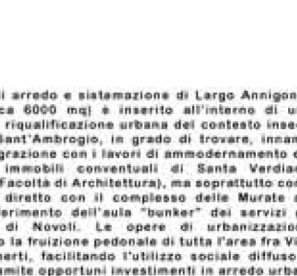
INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E ARREDO URBANO DI LARGO ANNIGONI



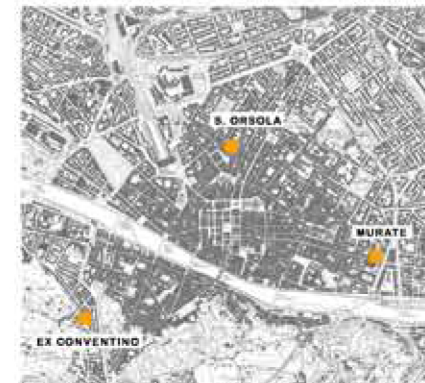
FOTO DI DETAGLIO LARGO ANNIGONI CON RENDERING DEL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE E "MURAL" (Fonte Internet)



DETTAGLI DELL'INTERVENTO DI RECUPERO DEL COMPLESSO MURATE



LA PRESENZA DI NUOVI INCUBATORI DELLE IMPRESE ARTIGIANE NEL CONTESTO FIORENTINO E L'INTERVENTO DI RECUPERO DELL'EX CONVENTINO

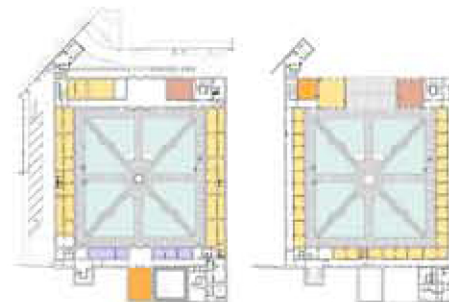


LOCALIZZAZIONE DEGLI INCUBATORI ARTIGIANALI NEL CENTRO STORICO DI FIRENZE (S. ORSOLA, MURATE E EX-CONVENTINO)

La realizzazione dell'incubatore e centro per l'artigianato artistico nell'ex Conventino, contribuisce a completare il sistema di riordino e valorizzazione dell'artigianato artistico nel centro storico di Firenze. Questa azione, promuovendo una valorizzazione economico-produttiva delle aree più delicate del sistema metropolitano, recupera spazi abbandonati a rischio di degrado come le Murate, S. Orsola e, appunto, l'ex Conventino. Tale sistema, collegandosi con gli altri servizi della rete degli incubatori (Sesto, Brozzi, Scandicci) permetterà una valorizzazione complessiva di tutta l'offerta metropolitana, facilitando anche la visibilità di produzioni ad oggi escluse dalla "vetrina prestigiosa" costituita dal centro storico di Firenze e dalla sua attrattività turistica.

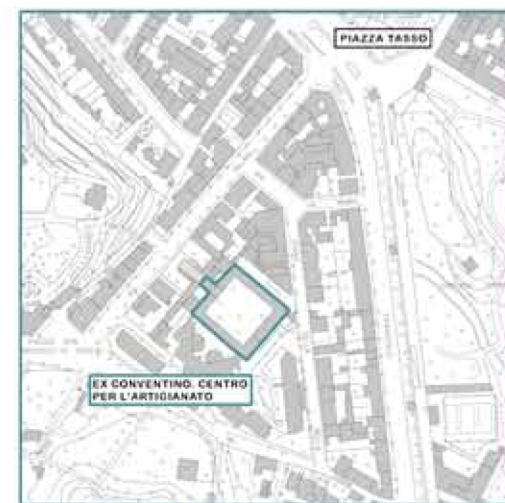


EX CONVENTINO. FOTOGRAFIA STATO DELL'IMMOBILE PRIMA DEL RESTAURO E RENDERING DEL PROGETTO DI INTERVENTO



EX CONVENTINO, CENTRO PER L'ARTIGIANATO. PROGETTO E DESTINAZIONI FUNZIONALI DEL RESTAURO DEL PIANO TERRA E DEL PIANO PRIMO

L'ex Conventino costituisce uno dei poli di riordino della presenza dell'artigianato artistico nell'area centrale di Firenze. Questo centro appare particolarmente vocato per favorire l'integrazione fra l'attività artigianale tradizionale e la creatività artistica che, storicamente, ha caratterizzato il tessuto produttivo fiorentino. Il progetto di recupero della storica struttura di via Giano Della Bella nasce dopo un percorso di progettazione partecipata, coordinato dalla Fondazione Michelucci, che ha visto contributi di comitati, categorie economiche e residenti, attraverso un laboratorio e una serie di incontri. Il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati alle linee-guida del recupero della struttura si è sviluppato con il duplice obiettivo di instaurare un ascolto attivo per la maggior condivisione delle scelte e di inserire valori aggiuntivi nella qualità delle scelte e delle realizzazioni. L'ex Conventino è un immobile (di proprietà comunale) di 3500 mq circa, che in origine apparteneva al monastero di clausura di S. Teresa e che in seguito è divenuto prima ospedale militare, poi fonderia artistica e ancora centro di laboratori artistici e artigiani. La struttura, occupata da una trentina di artisti e artigiani (pittori, scultori, restauratori, ceramisti, tornitori di legno, falegnami, decoratori), versava in grosso stato di degrado. Il recupero della struttura, oltre a rendere possibile un nuovo insediamento di attività lavorative, ha comportato il parziale recupero e integrazione degli immobili, integrandoli nel tessuto urbano della zona di P.zza Tasso. L'intervento del PIUSS completa il recupero attraverso l'acquisizione di arredi e impianti che permettono una completa funzionalità del centro e dell'incubatore, favorendo anche una fruizione commerciale con la possibilità di far arrivare fino a questo centro artigianale i "bus" turistici che, attualmente, sostano lungo l'Arno.



RAPPRESENTAZIONE LOCALIZZATIVA DELL'INTERVENTO - Scala 1:2.000

AMMINISTRAZIONI LOCALI

Capofila, Comune di Firenze
Province di Firenze
Comune di Campi Bisenzio
Comune di Scandicci
Comune di Resse Fiorentina

ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI

Università degli Studi di Firenze, Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, Fondazione Spazio Reale, Istituto e Museo delle Scienze e della Scienza, Polimoda-Istituto internazionale fashion design & marketing, Fondazione F. Zaffarelli, Fondazione Conservatorio S. Maria degli Angeli

COMPETENZE INTERNE ALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI

Gruppo di lavoro PIUSS. Coordinamento: Direzione Ufficio Sviluppo Economico del Comune di Firenze, Dirigente Dott.ssa Arianna Guarnieri, Responsabile P.O. Progetti Europei Dott.ssa Alessandra Barbieri

COMPETENZE ESTERNE PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO

LE MAN s.r.l. Dott. Paolo Parrini - collaborazione: Dott.ssa Arianna Bui, Dott. Francesco Barilli, STUDIO PRO FER, FIRENZE
Arch. Francesco Privitera - collaborazione: Arch. Tommaso Verci